

Prezzo d'Associazione

Office: Stati, anno... semestre... trimestre... mese...
Riviera: anno... semestre... trimestre... mese...

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60.
Le inserzioni di 5 e 4 e 3 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La ripartizione delle flotte degli Stati Uniti e della Spagna

Ora che la guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna sembra quasi inevitabile e si avvicina il momento delle risoluzioni supreme, sarà opportuno di indicare come sono ripartite e dove si trovano le forze navali delle due potenze.

Gli Stati Uniti hanno due squadre adunate sul litorale dell'Atlantico Nord: l'una, la squadra volante, è a Hampton Roads, l'altra a Key West.

La squadra volante si compone dell'incrociatore corazzato Brooklyn (nave ammiraglia), delle corazzate Massachusetts e Texas e degli incrociatori corsari Columbia e Michigan.

La squadra di Key West si compone dell'incrociatore corazzato New York, delle corazzate Iowa e Indiana, degli incrociatori cinghiali Cincinnati, Detroit, Marblehead, Montgomery, Nashville, e Wilmington.

La corazzata Oregon è sulla strada da San Francisco a Key West, dove si aspetta fra qualche settimana. Gli incrociatori protetti il San Francisco e il New Orleans (questa è una nave nuova, l'Amazonas del Brasile) sono a Halifax; la cannoniera Helena alle Bermuda.

Infine, una divisione navale si concentrerebbe a Hong Kong per operare contro le Filippine; si compone degli incrociatori Olympia, Baltimore, Raleigh, Boston e Concord.

Il gran porto di San Francisco è difeso dai monitors Monterey e Monadnock.

L'attenzione maggiore è rivolta sulla squadra del Key-West. L'avvenire ci dirà se essa, dato che si abbia la guerra, tenterà un'operazione simile a quella che illustrò il Ferragut nella guerra di secessione, se cercherà di distruggere la flotta spagnuola o solo di assicurare l'approvvigionamento delle truppe che sbarcheranno a Cuba.

La Spagna ha una squadra in formazione lontana dal teatro della guerra.

A San Vincenzo sono arrivati gli incrociatori corazzati Cristobal Colon e Infanta Maria Teresa. Probabilmente i due incrociatori hanno raggruppato in quel porto la flottiglia partita da Cadice il mese scorso, e composta delle controtorpediniere Furor, Terror, Pluton, e delle torpediniere di prima classe Ariete, Asor e Rayo.

Gli incrociatori corazzati Vizcaya e Oquendo sono a Porto Rico, dove avrebbero l'ordine di aspettare le navi segnalate al Capo Verde. Tenendo conto delle distanze e del bisogno di risparmiare le piccole navi, si può ammettere che la concentrazione delle forze navali spagnuole a Porto Rico non avverrà prima della fine del mese.

Una seconda divisione, composta delle controtorpediniere Audas, Proserpina e Usado, e delle torpediniere di classe Barcolo, Habano, Orion e Baltimore, aspetta a Cadice l'ordine di partire per le Antille.

Nelle acque di Cuba la Spagna ha molte navi che sono destinate alla repressione del contrabbando da guerra. Scaglionate in gruppi di due o tre intorno alle coste dell'isola hanno l'appoggio di alcuni incrociatori e cannoniere; ma nessuna grande unità di battaglia si trova nelle acque cubane.

Tra i detti incrociatori i più grandi sono l'Alfonso XII e la Reina Mercedes.

Alle Filippine la Spagna ha i piccoli incrociatori Don Antonio de Ulloa, l'Isola de Luzon e una ventina di vecchie cannoniere. Nella penisola sono disponibili alcune navi: La corazzata Pelayo a Cartagena, deve partire per Cadice; l'imperatore Carlo V è a Ferrol dove si termina il suo armamento; ma potrà prendere il mare alla fine del mese. Gli incrociatori Alfonso XIII, Lepanto e Reina Cristina si trovano rispettivamente a Cartagena, al Ferrol e a Cadice. Dovranno far parte delle squadre il cui nocciolo principale saranno il Pelayo e il Carlo V.

Infine vi sono disponibili o quasi le corazzate la Victoria e la Numancia.

IL TIMES E IL CINGOISMO

L'autorevole Times pubblica, in base a documenti importantissimi, trasmessi dai suoi corrispondenti, un articolo sul dietroscena dei jingos (gingos), cioè di quello che propugna tutti i giorni la guerra contro la Spagna. Attesa la gravità eccezionale delle rivelazioni fatte dal Times è pure opportuno conoscere qual'è il congegno che versa soprattutto olio sul fuoco, per aizzare gli Stati Uniti contro la Spagna.

L'idea di cacciare gli spagnuoli da Cuba, dice il Times, non è nuova. È stata sempre una delle aspirazioni più ardenti degli Stati Uniti; ma un'aspirazione molto vaporosa, la quale si riacceveva di tratto in tratto, allorché i cubani insorgevano. A più di un presidente degli Stati Uniti era saltato il ticchio di intervenire un po' nella questione cubana; ma la scarsa potenza militare degli Stati Uniti per lo passato ed il convincimento profondamente attecchito negli yankees che i cubani rappresentavano una razza scadente, degenerata, furono l'ostacolo più potente al non intervento degli Stati Uniti nella questione cubana. Perché dunque, esclama il Times, negli ultimi tempi gli Stati Uniti si sono scalmati, contro gli spagnuoli, con un crescendo spaventevole, fino al punto che da un momento all'altro, si attende la dichiarazione di guerra?

Per un motivo semplicissimo: perchè sull'elemento puramente ideale, vi si è innestato quello materiale, rappresentato da migliaia e migliaia di dollari che molti nababbi americani hanno perduto a causa delle devastazioni subite dall'isola nell'attuale insurrezione; e da migliaia e migliaia di dollari che molti rispettabili yankees sperano di guadagnare con la cacciata degli spagnuoli, quando potranno utilizzare e sfruttare Cuba con tutta la freddezza ed intelligente perseveranza della razza anglo-sassone.

Questi due elementi, disparati e concorrenti, sono il motivo principale — dice il Times — dei giudizi disprezzanti della stampa europea circa la condotta del governo di Washington nel conflitto ispano-americano. La maggior parte dei pubblicisti europei hanno contemplato un solo lato del poligono, onde il liscio e le lodi sperticate negli uni, le acerbie diatribe degli altri, in riguardo all'azione diplomatica del governo americano. La verità sta nel quid medium, afferma il Times. La gran massa del popolo della Confederazione Nord-Americana ama gli spagnuoli come il fumo negli occhi, e certamente farebbe qualche sacrificio — così economico come militare — per cacciare gli spagnuoli da Cuba. Questo sentimento è stato poi rinforzato dal partito dei jingos costituito alla sua volta da una minoranza di idealisti e da un imponente gruppo di realisti e utilitaristi del bel numero uno, i quali poi nessun mezzo hanno lasciato tentato per conseguire il loro obiettivo. Da una parte, si sono assicurati, a furia di dollari bene sonantibus, le calde simpatie di una gran parte della stampa politica degli Stati Uniti; d'altro lato si son messi d'accordo con i capi del movimento insurrezionale cubano, ed hanno incoraggiato e sostenuto, con tutti i mezzi possibili l'insurrezione cubana, il cui stato maggiore, fino a questi ultimi giorni, è stato sempre attenduto a New York, costituito da insorti cubani e dai jingos.

E da New York e da altri porti degli Stati Uniti partivano, di tratto in tratto, legni carichi di uomini, armi e munizioni in soccorso degli insorti cubani.

Nè ciò è tutto, dice il Times. Poiché il partito dei jingos conta, nel suo seno, molti deputati e senatori: costoro d'altro lato, coadiuvarono l'opera sia trasportando di continuo la questione nel Parlamento, per eccitare la popolazione contro la Spagna, sia ottenendo di soppiatto dal governo soccorsi materiali per inviare a Cuba.

Questi i fattori subiettivi ed obiettivi, ideali e materiali, del gran dramma che oggi si svolge, fra Washington, Avana e Madrid. La tela del dramma è costituita dall'ideale vago del popolo di vedere Cuba liberata. Tutto il resto è rappresentato da interessi personali, in massima parte loschi.

Sicché, conchiude il Times, se la decisione della Guerra o Pace dipendesse unicamente da Mac Kinley, si potrebbe vivere tranquillamente. Mac Kinley troverebbe in espediente per salvare capra e cavolo. E, del

resto, le concessioni già fatte dal governo spagnuolo (autonomia, armistizio agli insorti ecc.) sono tali che gli Stati Uniti potrebbero, almeno per ora, reputarsi soddisfatti, e chiudere con decoro la vertenza. Sventuratamente, però, Mac Kinley è capo di un partito, e perciò è tenuto a seguire la politica di questo partito o dimettersi. Il partito repubblicano, che lo ha condotto alla suprema carica alla quale si possa aspirare nel suo paese, è costituito in maggioranza dai jingos, i quali vogliono la guerra a qualunque costo.

Ancora. Le elezioni non sono lontane. Il partito repubblicano, ora al potere, per assicurare la vittoria nelle elezioni, crede importante presentarsi agli elettori con l'aureola della vittoria riportata contro la Spagna. Infine vi è anche un pruno nell'occhio. E questo pruno è il rispettabile (sic) sig. Lee, l'ex console americano dell'Avana, il quale sta ora a Washington, ha imboccato la tromba di guerra, che suona da mattina a sera, atteggiandosi a concorrente di Mac Kinley nella non lontana campagna presidenziale. Ed ecco in giuoco interessi personali ed interessi del partito.

Che scaturirà da tutto questo pandemonio? Mac Kinley rimorchierà il suo partito? Avremo la pace. Si farà rimorchiare? La guerra allora è inevitabile. Qual sentimento perora in lui con maggiore potenza? quello per la patria o per il partito?

E' ciò che sapremo fra pochi giorni, dice sempre il Times.

Che cosa ne par concludere, diciamo noi? che la Spagna è nel suo pieno diritto e che tutti debbono far voti e pregare perchè, se non si farà la pace come così nobilmente ha tentato di fare Leone XIII, trionfi almeno la causa della Giustizia.

Soldati americani e soldati spagnuoli

Federico il Grande disse un giorno: In meno di mezzo secolo, tutti gli eserciti del mondo manovreranno allo stesso modo, saranno mossi dallo stesso spirito militare, porteranno divise così poco diverse tra loro da creare una pericolosa confusione in caso di battaglia.

Questa previsione del grande capitano si è avverata? Niente affatto; vi è ancora una differenza fra l'esercito inglese, il francese, il tedesco, ma non così notevole come esiste fra l'esercito spagnuolo e l'americano.

L'esercito americano è, almeno all'apparenza, il meno « militare » di tutti. E non sarà piccola la meraviglia dei lettori quando apprenderanno che esso si compone di poco più di 25,000 uomini. S'intende di truppa regolare solamente, perchè in questa cifra non vanno compresi gli ascritti alle altre milizie.

Gli ufficiali americani si formano tutti alla Scuola di West-Pont, una scuola militare che ha qualche simiglianza con quella di Saint-Cyr e la politecnica di Parigi, perchè vi escono ufficiali di infanteria, d'artiglieria e di genio. Come installazione, West-Pont può passare come un Istituto militare modello: è impossibile immaginare qualcosa di meglio e di più pittoresco.

Un'altra sorpresa per i lettori sarà quella di sapere che l'esercito americano non possiede che un reggimento di cavalleria. Uno solo? E' in verità è assai poco. Eppure gli americani si mostrano estremamente orgogliosi del loro unico reggimento di cavalleria: essi affermano altamente che è il più bello del mondo!

Si passi pure l'esagerazione, ma non si può, d'altra parte, non ammettere che il loro reggimento, sia per gli uomini che lo compongono, sia per i cavalli onde è fornito, in realtà, uno dei migliori che si conoscono.

L'artiglieria americana, e soprattutto quella da costa e di fortezza, è numerosa, e l'infanteria conta una dozzina di reggimenti. Soldati e ufficiali hanno nullameno un aspetto poco marziale.

I primi, troppo giovani e generalmente imberbi; i secondi non portano mai la divisa, tranne che in servizio, e hanno piuttosto l'aria di buoni commercianti che di ufficiali.

Se l'esercito permanente degli Stati Uniti è molto scarso, le milizie americane sono innumerevoli. E questo milizie non sono poi una quantità trascurabile, perchè esse possono rendere dei grandi servizi in tempo di guerra.

All'occorrenza, il Governo americano potrebbe mobilitare gli Indiani col loro coltello... per sciocare, i cow boys, cavalieri in-

comparabili, che possono dar dei punti ai cosacchi del Don e del Dnieper.

Le milizie si esercitano due mesi all'anno nelle caserme costruite alla foggia delle fortificazioni di Vauban. Non occorre dire che queste caserme sono assai pittoresche all'esterno, e assai pratiche, per le comodità e gli agi, onde sono fornite, all'interno.

Gli Spagnoli posseggono uno spirito meno pratico degli Americani, ma essi sono l'anima più cavalleresca; e la loro storia lo prova. Gli Americani sono capaci di sacrificare molto e molto sangue per un « affare » — gli Spagnoli farebbero altrettanto per un'opera nazionale. E forse non s'ingannava chi diceva che in ogni spagnuolo scorreva il sangue di cavaliere e di torero.

L'esercito spagnuolo ha un grande slancio; e gli Americani non possono contestarlo.

La Scuola d'artiglieria di Segovia è giudicata dai più competenti per una delle prime del mondo.

In quanto all'infanteria, Bossuet le ha reso un solenne omaggio nell'orazione funebre del Principe di Condé; ed essa da allora non ha punto degenerato.

Chi ha visto i fantaccini spagnoli ha avuto un'eccellente impressione. Generalmente piccoli, essi marciano con una rapidità e una sicurezza veramente meravigliosa. Gli spagnoli del nord sono dei camminatori instancabili. Il proverbio: « correre come un Basco » è il più giusto dei suoi confratelli. Durante l'ultima guerra carlista un battaglione fece cento chilometri in una notte!

Se il soldato spagnuolo è meno « entrainé » del soldato americano, nel senso più sportivo della parola; egli offre una resistenza e una forza di reazione, forse senza esempio nelle altre razze. Quando egli combatte per un'idea ed è scaldato dal sentimento nazionale, non si ha gran pensiero di pagarlo e di nutrirlo. Un po' d'acqua fresca, una cipolla e la sua ghitarra gli bastano.

Un particolare curioso: l'esercito americano non ha alcuna musica militare; mentre l'esercito spagnuolo non solo ha delle bande reggimentali ma su cento soldati, almeno sessanta portano la loro ghitarra negli accampamenti, e qualche volta anche nelle battaglie!

Lo spirito militare negli spagnuoli offre una strana mescolanza di ferocità e di cavalleria. Il conte Alfredo de Coëtlogon che ha fatto la guerra carlista del 1837 ha raccontato che Zumalacargay, avendo giurato di far fucilare tanti prigionieri cristiani quanti di questi furono fucilati dai carlisti, volle salvare dei prigionieri suoi compagni di scuola. Questi vi si opposero.

Come? essi gli dissero: tu hai giurato di farci fucilare e non devi mancare al giuramento. Non vogliamo che uno dei nostri camerati si disonori!

Ed egli feceli fucilare tutti, dopo averli prima teneramente abbracciati.

Se i soldati spagnoli sono più cavallereschi dei soldati americani sono anche più decorativi. Le loro uniformi ricordano le più appariscenti del diciottesimo articolo: gli ussari della guardia sono di un effetto irresistibile coi loro dolman celesti e i mantelli gialli; i guerrilleros di Cuba col loro cappello rotondo richiamano le romantiche figure dei moschettieri. I generali hanno il casco tedesco sormontato da un pennacchio bianco, la tunica e i pantaloni celesti.

In quanto ai dragoni d'Alcala, che hanno il soprannome di « Caarís » dal loro dolman giallo, essi non esistono più, se non nella Carmen del Bizet.

In una parola, l'esercito spagnuolo è uno dei più temprati, alle armi; la marina è numerosa e ardita; e senza fare delle predizioni arrischiate si può dire che, qualora scoppiasse la guerra tra i figli di Washington e i discendenti del cid Campeador, essa sarà eroica, la più accanita e, rispetto alle forze, non troppo ineguale.

LA MALAFEDE DEL CONSOLE LEE

Si ha da Londra:

Un autorevole personaggio inglese, arrivato dall'Avana ed intervistato dalla Reuter, ha dichiarato che se il testo divulgato dalla deposizione del console Lee davanti al Comitato del Senato è esatto, il Lee è colpevole della più vergognosa malafede.

E' assolutamente falso che gli ufficiali spagnuoli tenessero un banchetto pel disastro del Maine, che sorprese ed uccise tutti.

Il porto dell'Avana non presentò dopo

ITALIA

l'esplosione nessuno dei fenomeni che seguono le esplosioni sottomarine. Non si osservò, ad esempio, nessun paese morto; mentre le acque, data la potenza dell'esplosione, ne dovevano essere state coperte. Il Lee ha spiegato la cosa dicendo che il porto è privo di pesce, ma quest'affermazione è menzogna.

Infine lo stesso personaggio osserva che a pochi metri dal *Maine* si trovava ancorata la nave spagnola *Amedeo XII*, che sarebbe stata esposta egualmente agli effetti dell'esplosione.

LE PAROLE DELLA REGINA

Madrid 20. — Cortes. — La reggente lesse alle Cortes, riunite nel palazzo del Senato, il discorso del trono inaugurante la nuova legislatura.

Il discorso, dopo una rapida esposizione storica della questione di Cuba, dice che se il governo degli Stati Uniti cedesse alla corrente popolare, la situazione diverrebbe intollerabile per la dignità della Spagna, e la costringerebbe a rompere le relazioni diplomatiche cogli Stati Uniti.

Il discorso ricorda poi l'intervento del papa, e termina dicendo:

« Le difficoltà dell'avvenire non saranno superiori alle forze ed all'energia del paese. Con una marina ed un esercito gloriosi, colla concordia della nazione, coll'aiuto di Dio, traverseremo, come i nostri antenati, onoratamente la crisi, provocata senza ragione e senza giustizia. »

L'aula era gremita. La reggente fu vivamente acclamata.

Continua più che mai l'eccitazione patriottica in tutta la Spagna.

Il grande Uomo del Vaticano

Così il protestante *Daily News* chiama il Sommo Pontefice Leone XIII.

Questo giornale, ultra liberale, così ne parla:

« Gli onori della pace sono dovuti in sommo grado al gran Pontefice Leone XIII. Le circostanze dell'intervento di Sua Santità sono di un interesse non solo politico, ma per così dire personale ed eziandio psicologico. »

In questo affare il venerabile Pontefice non è una comparsa, ma è un agente attivo che compie la grande opera *motu proprio*. El il Santo Padre che ha fatto il primo passo per la pace, e ciò fa grandissimo onore al cuore e all'intelligenza di Leone XIII, nulla importando se riesca o no.

E' il Papa medesimo che ha dettato tanti telegrammi e tante note dal Vaticano in questi giorni: ha dato ordine di svegliarlo ad ogni ora della notte, appena fossero ricevuti dispacci importanti.

Si è stupito che un vecchio di 88 anni possa sopportare una situazione sì piena di lavoro e di ansietà; ma il corpo immigrato di Leone XIII basta per sopportarne il peso. Sir Gladstone nel 1894 ci segnalava che occupava il posto di Ministro in età più avanzata di ognuno dei suoi predecessori. Però egli non aveva che 84 anni, mentre il Papa ne ha ottantotto. »

Il Don Marsio di Napoli nel suo N. 102, in un articolo intitolato « L'intervento del Papa » ha scritto:

« Come del movimento sociale, il Vaticano si è reso conto del politico, ed a tempo opportuno ha creduto di poter determinare la propria azione. La pace: si faccia tutto ciò che è in potere dell'uomo per conservare la pace; ed il linguaggio moderatore è stato proporzionato alla cattolicissima Spagna ed all'America protestante, accolto con deferenza rispettosa e confidente dagli Spagnuoli, con un alto sentimento di rispetto dagli Americani. Sentimento di rispetto naturale nella cattolica Regina, mirabile nel Presidente protestante. »

E se dopo questo tentativo altamente umanitario, dopo quest'invito così pietoso, così nobile, le armi sono più che mai prossime ad essere impugnate, ed il terribile cannone di Edison minaccia le sue crudeli sorprese, in nulla viene ad essere menomato l'alto sentimento che ha intornato le parole benevole del venerabile pontefice.

Tutto ciò è stato riconosciuto da tutti gli Stati europei, ed anche da quell'Unione americana così direttamente interessata nel conflitto: dall'imperatore d'Austria per cui si son tirate in mezzo quelle puerili ragioni di precedenza a lui attribuite dal mondo, diciamo laico, alla *Kölnische Zeitung*, l'organo più zelante dell'ortodossia riformata prussiana. »

Tutto ciò è ben altro delle puerili papolate dei fogli ufficiosi ed anticlericali.

Un prezioso novo pasquale donato al Santo Padre

L'*Univers* del 17 corr. reca la seguente notizia:

Il S. Padre ha ricevuto da una signora inglese un uovo di Pasqua di un valore approssimativo di mille sterline (25 mila lire). E' un uovo di avorio. La parte superiore è foderata di seta bianca, mentre l'altra metà forma un astuccio d'oro che contiene uno splendido rubino contornato di brillanti.

ITALIA

Firenze, 19. — Oggi alle 3, nel tempio di Santa Croce ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione della lapide a Paolo Toscanelli e Amerigo Vespucci.

Tutti le associazioni popolari e non pochi istituti hanno preso parte alla cerimonia.

Il corteo numeroso, formatosi nel chiostro di Santa Maria Novella, si è recato in Santa Croce preceduto dalla banda Umberto I, e seguito da una folla immensa di cittadini.

La piazza di Santa Croce era gremita di pubblico; le case erano imbandierate ed i balconi adorni con arazzi e tappeti.

La navata centrale del tempio era stata destinata all'autorità e agli invitati.

In prossimità della lapide trovavasi un banco guarnito di velluto e enisi.

Ad un cenno del sindaco fu calata la tela ed apparvero al pubblico la grandiosa lapide commemorante Paolo Toscanelli Dal Pozzo ed Amerigo Vespucci e l'altra più piccola ricordante Vespasiano de' Bisticci.

La prima lapide è una pregevolissima opera dell'architetto prof. cav. Guidotti ed i due medaglioni, raffiguranti il Toscanelli ed il Vespucci, sono scolpiti dal pro. Raffaello Romanelli.

La lapide è in pietra forte inmezzata con oro e con stemmi a colori; e rappresenta il lato anteriore di un sarcofago incastrato nel muro. Nel mezzo ai due medaglioni coi ritratti del Toscanelli e del Vespucci è un altro medaglione, contenente una caravella volante l'Oceano, e simboleggiante la civiltà europea alla scoperta del nuovo mondo.

Sotto vi è trascritto il verso di Dante « l'acqua che io prendo... » ed i nomi di Cristoforo Colombo e di Giovanni Caboto.

Nella parte superiore del sarcofago è un trofeo di oggetti nautici ed in quello inferiore le armi della famiglia di otto noti viaggiatori, il Balducci, il Dei, il Marinelli, il Corsali, il Filippo Sasseti, il Carletti, Giovanni da Verrazzano e Giovanni da Empoli.

Sotto la lapide è l'iscrizione in onore di Vespasiano de' Bisticci cartografo e biografo.

Del generale Pozzolini fu pronunziato un breve discorso, col quale rievocò le figure dei grandi viaggiatori italiani e deluso magistralmente quelle di Paolo Dal Pozzo Toscanelli e di Amerigo Vespucci, accennando anche a Vespasiano de' Bisticci ed agli otto viaggiatori, che vengono onorati nella lapide inaugurata.

Gli rispose il sindaco Torrigiani, il quale si disse lieto ed altamente onorato di presenziare questa solenne cerimonia, ed assicurò il generale Pozzolini che sarebbe stato geloso custode del nuovo monumento, che prendeva in consegna e come sindaco e come presidente dell'opera di S. Croce.

Tanto il discorso del generale Giorgio Pozzolini quanto quello del sindaco marchese Torrigiani furono accolti con unanimi segni di approvazione.

Milano, 20. — Il Congresso per sordomuti. — Oggi, domani e sabato, nella sala ducale del Castello Sforzesco, si svolgerà il Congresso di beneficenza per sordomuti, pel quale numerosissime sono le adesioni.

Il sindaco ha disposto perchè sia concessa ai congressisti, mediante la semplice presentazione delle tessere, la facoltà di visitare i musei municipali (museo del Pergamon, museo Ornitologico, ecc.)

Ha eziandio disposto perchè la banda municipale, anziché nella consueta località, prenda l'opera sua nel cortile del Castello Sforzesco.

Il ministro Di Rudinì ha scritto al presidente del Comitato milanese per diffondere l'educazione dei sordomuti una lettera corposa nella quale dichiarandosi spiacente che le cure del governo non gli consentano di assistere personalmente ai lavori del Congresso, delega il prefetto a rappresentarlo.

Torino 19. — L'organo magistrale della Chiesa del Sacro Cuore di Maria.

Tra i numerosi festeggiamenti di Torino cattolica, vanno anche enumerati i grandiosi concerti di musica sacra. Essi si terranno nella nuova splendida Chiesa del Sacro Cuore di Maria.

A quest'opera servirà assai il grande e diciannovesimo organo magistrale testè ultimato, dovuto alla rara perizia dei signori Ditta Veggezi-Bossi della nostra Torino.

Conta 600 canne, 75 registri, e occupa uno spazio di 128 metri quadrati. La facciata misura 36 metri di larghezza. Le sole canne della facciata sono 206 con 4 registri di 16 piedi. Il sistema intero dell'organo è tubolare. I mantici vengono posti in azione da un motore a gas della forza di tre cavalli.

Questo organo colossale che non ha riscontro in Italia, verrà inaugurato nella prima quindicina di maggio. Verrà dalla Francia, per tale occasione, il noto artista, Alessandro Guilman, nome che è di per sé medesimo una grande raccomandazione e da Venezia, il direttore del Liceo musicale di quella città, Enrico Bossi, eletta anima d'artista che sa tanto magistralmente rendere le divine armonie di tutti i grandi maestri dell'arte divina della musica.

Essa questa inaugurazione il glorioso ini-

zio della splendida serie dei concerti vocali e strumentali che si daranno a vari intervalli, durante la Esposizione nostra.

ESTERO

Francia — Un italiano arrestato a Marsiglia. — Marsiglia 19. — Certo Giuseppe Stefani, imputato di un furto di gioielli commesso in Ascoli Piceno, nello scorso gennaio, a danno del gioielliere Venturini, è stato arrestato mentre sbarcava a Marsiglia.

L'arresto è dovuto alle informazioni fornite dalla dogana, la quale fu colpita dalla bellezza dei gioielli, dei quali lo Stefani era in possesso.

L'arrestato sarà consegnato al governo italiano.

Inghilterra — Le Scuole cattoliche. — Londra 19. — Le scuole cattoliche vanno prendendo un consolante sviluppo.

L'altro giorno, 12 corrente, ne è stata aperta una nuova a Bradford. La sua inaugurazione è stata solenne, ed ha acquistato una particolare importanza da l'presenza del marchese di Ripon, illustre convertito e già Viceré delle Indie.

In tale circostanza ha pronunziato un gravissimo discorso, nel quale ha detto che, essendo egli un convertito, si crede in obbligo di riconoscere e di dichiarare che la moltiplicazione delle Chiese e delle scuole cattoliche che si vedono sorgere in ogni parte d'Inghilterra, è anzitutto l'opera degli operai irlandesi, che dimorano e lavorano in queste contrade.

Egli ha rilevato e dimostrato che nulla vi ha di più importante pel progresso del Cattolicesimo in Inghilterra quanto le scuole, bene dirette nell'istruzione generale, e viventi nell'atmosfera della vera religione.

I biglietti che formano la Lotteria di Torino sono in tutto Ottomila Centinaia destinati: coi solo numero progressivo senza serie o Categoria.

Cronaca della Regione

Belluno

Nel Cadore. — Il Ministro della guerra ha disposto che nella classificazione dei fatti di guerra che danno diritto al computo delle campagne, siano compresi anche quelli compiuti nella difesa del Cadore nell'anno 1848, e che i veterani Cadorini possano fregiarsi delle relative medaglie.

Il ministro della guerra, on. Di San Marziano, diresse al deputato Clementini una lettera riguardante il sopradetto provvedimento.

Venezia

Macola condannato. — Alla Pretura Urbana si svolse il processo contro l'on. Macola, direttore della *Gazzetta di Venezia* ed il gerente Vivante, il primo, imputato d'ingiurie a mezzo di lettere contro il prof. Edoardo Vivanti, l'altro, per articoli ingiuriosi contro il medesimo.

L'on. Macola fu condannato alla multa di L. 175 ed il Vivanti alla multa di L. 292, nonché alle spese giudiziali ed alla pubblicazione integrale della sentenza nella *Gazzetta* e nell'*Adriatico*.

Vicenza

Gravissima mortalità. — A Montebelluna di Crosara si deplora che il numero dei morti da gennaio a oggi ha raggiunto più dei due terzi del numero approssimativo degli altri anni. Il medico condotto ha dimandato un'assistenza che subito gli fu concessa.

La malattia che più fa largo alla morte è la polmonite. Moltissimi sono ancora gli ammalati.

A Curazia di Ronca, che conta 300 abitanti, la settimana scorsa vi erano circa 40 ammalati, e quasi tutti gravemente.

Dalla Provincia

Enemonzo

Un bel scoglio di figlio. — Venne denunciato all'autorità giudiziaria certo G. B. Zanier perchè per futili motivi percosse con un bastone la propria madre causandole delle lesioni giudicate guaribili in otto giorni.

Priola

Incendio scongiurato. — Un incendio che avrebbe potuto assumere enormi proporzioni fu avvertito l'altra sera da una vecchia, mentre stava per coricarsi.

Alle grida della donna corsero sul luogo del fuoco i paesani che domarono tosto quel principio d'incendio.

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in 1ª pagina)

COSE DI CASA E VARIETA

DIARIO SACRO

Sabato 23 aprile — b. Elena Valentinis. — Visita alla Metropolitana ove si venera il di lei corpo

Fiere e Mercati della Provincia
Donani 23 aprile — Pordenone, Udine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 4 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	2 a. 9
Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	753.1	752.6	751.3	747.0
Umido relativo	75	89	75	75
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	0.6	0.4	2.6	18.2
Vento direzione	—	SE	NW	NE
Velocità km.	—	1	1	1
Term. centigr.	13.8	15.0	13.0	12.2

Temperatura massima all'aperto 17.8
minima 10.2
all'aperto 8.8

Tempo probabile:
Venti freschi settentrionali — Cielo coperto con piogge.

Per la stampa cattolica in Friuli
Sig. Luigi Roselli L. 5.

Pietosa Visita del nostro Arcivescovo

Questa mattina alle ore 7 1/2, Sua Ecc. il nostro Arcivescovo, accompagnato dal maestro di Camera e dai famigliari, recavasi alle nostre carceri criminali. Ricevuto dal sig. Direttore, dal sig. Capo e dal R. do Cappellano delle carceri insieme a Mons. parroco delle Grazie fu introdotto nella Cappella dello Stabilimento, ove celebrò la S. Messa.

Precedentemente preparati vi assisterono più di 50 detenuti con edificante e religioso raccoglimento, e tutti ricaverono dalle mani di Sua Ecc. la SS. Comunione per il perdono Pasquale. Fra i presenti vi si contavano 6 ragazzetti sui 12 o 13 anni, e (fatto degno di particolare menzione) un giovinotto di 22 anni fu ammesso alla Sua I. Comunione.

Strana cosa la I. Comunione in carcere! ma quanto strana nella disparità del concetto, altrettanto pietosa, commovente, nella sua dolce realtà. E lo notò molto opportunamente Sua Ecc. nelle consolanti parole che, finita la Messa, ebbe a rivolgere a questi novelli figli del suo cuore. Fu il saluto della pace vera, che a somiglianza di Gesù risorto, il padre della Diocesi portò alla porzione dei suoi figliuoli addolorati; fu un balsamo, un conforto al loro cuore avvilito, fu un eccitamento alla rassegnazione cristiana nel sopportare il peso della pena, fu un augurio di prossima libertà, una paterna raccomandazione al futuro adempimento dei sacri doveri di Cristiani e Cittadini; fu anche una tenerissima parola tutta speciale per quei 6 giovanetti, che nell'età troppo facile a trascorrere, ora ingiunochiati ai piedi del loro padre spirituale si sentivano scendere fino al cuore l'autorevole comando, di non ricalcare mai più le orme del passato; fu da ultimo un accento celeste tutto particolare per colui che a 22 anni riceveva per la prima volta la SS. Comunione, e che commosso, tra i poveri segni che son comportati dalla povertà carceraria, si sentiva entusiasmato per quell'ora solenne, ora di Paradiso, ora tutta sua.

La Messa, il Vescovo, le sue parole, la Comunione in carcere, il raccoglimento, la monotonia e povertà dell'ambiente, formavano un insieme tale da commovere e internerire, e più d'una lagrima fu vista a bagnare quelle ciglia poco avvezze al pianto.

Colla benedizione Arcivescovile e col canto delle Litanie lauretane aveva termine la pietosa funzione. Sua Ecc. si benignò poi di salire alla sezione delle donne e con una parola di conforto dar loro la benedizione, altrettanto volle fare recandosi a un riparto speciale di detenuti che per ragioni regolamentari non poterono prender parte alla funzione, ivi incoraggiò e tra la reciproca commozione strinse la mano a persona di sua conoscenza.

Complimentato dai preposti del luogo e dal sanitario titolare il d.r. Clodoveo D'Agostini, Mons. Arcivescovo verso le nove si congedava. Non volle però uscire da quel luogo di dolore senza lasciare un segno del suo animo benedetto, facendo recapitare al capo delle carceri l'obolo da distribuirsi ai detenuti, perchè così fosse doppiamente contraddistinta per quei sgraziati la sesta opera della misericordia, visitare i poveri carcerati.

Il R. Prefetto dal comm. Volpe

Il R. Prefetto avendo ricevuto dal Municipio di Udine comunicazione ufficiale della munificenza donazione fatta al Comune dal benemerito comm. Marco Volpe per assicurare l'esistenza del grandioso Asilo Infantile che porta il suo nome, nell'atto che di sì splendida beneficenza informava S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri ha creduto suo dovere come rappresentante ed interprete del Governo di fare al generoso benefattore i più vivi ringraziamenti per l'atto insigne da lui compiuto.

Nel pomeriggio quindi di ieri il R. Prefetto accompagnato dal R. Provveditore agli studi e dal R. Ispettore scolastico di Udine si recò appositamente a Chiavris alla casa del comm. Volpe, dal quale fu accolto con inesaurita cortesia, e dopo avergli espresso i sensi di profonda compiacenza fu condotto dall'egregio uomo a visitare l'Opificio che dà tanto lavoro alle operai.

Il R. Prefetto ammirò la disposizione dei locali e gli ingegnosi meccanismi costruiti secondo gli ultimi progressi della meccanica e si congratulò col bravo industriale della bella tenuta dello stabilimento, facendo voti che vi fossero in Italia molti di siffatti uomini che per virtù propria sappiano innalzarsi e contribuire alla ricchezza Nazionale e fare un uso si filantropico della ricchezza propria.

Udine, 22 aprile 1898.

50° anniversario del 1848

La commemorazione dell'epopea del 1848 avrà luogo a Udine domenica 24 aprile 1898 col seguente programma:

Ore 10 — Formazione del corteo dell'Autorità, Associazioni e Studenti, in Giardino Grande.

Ascesa del colle — Scoprimto della lapide commemorativa dei fucilati del 1849.

Discesa — Scoprimto della lapide a Giacomo Grovich.

Deposizione di una corona sul monumento di Re Vittorio Emanuele.

Deposizione di una corona sul monumento di Garibaldi.

Scoprimto della lapide commemorativa del 23 marzo 1848 (discorso del prof. Giovanni Del Puppo).

Ore 2 — Commemorazione del bombardamento di Udine, fatta nel Teatro Minerva dall'avv. cav. L. C. Schiavi. Inni di Mameli con cori.

Ore 4 — Banchetto nella Sala Cecchini in onore dei Veterani del 1848-49.

Ore 6 e mezzo — Concerto in Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 7 e mezzo — Concerto con cori in Piazza Vittorio Emanuele.

Sarà pubblicato un numero unico. Udine, 20 aprile 1898.

Il Comitato esecutivo.

Gratificazioni ed onorificenze

Telegrafano da Roma, 21: Il Ministero delle Poste e Telegrafi concesse gratificazioni al capo ufficio Gerini ed agli impiegati Germano, Tillini e Gislon che si distinsero nel salvataggio dei valori e delle corrispondenze nell'incendio avvenuto alle stazioni di Pontebba. Il Gerini fu eziandio nominato cavaliere.

La bollatura dei velocipedi

Il ministro Branca inviò una circolare agli intendenti di finanza ordinando loro di prendere accordi con i verificatori metrici perchè alla fine del mese, oltrechè nel capoluogo anche negli altri comuni delle provincie si faccia la bollatura dei velocipedi, avvertendone tutti i comuni. Al primo maggio si cominceranno a constatare le contravvenzioni ai velocipedi senza bollo.

I diurnisti di Prefettura

Fra i diurnisti delle Prefetture e Sottoprefetture del Regno, serpeggia vivissimo malcontento perchè il Ministro dell'Interno non ha ancora provveduto a rendere stabile la precaria posizione di tanti disgraziati, costretti a vivere — pur essendo carichi di famiglia — con uno stipendio variante dalle 45 alle 70 lire mensili. E dire che non hanno diritto a pensione, e si vedono avanti un ben triste avvenire.

L'attuale loro agitazione, pertanto, mira ad ottenere un ruolo organico che assicuri loro il pane per la vecchiaia. Le pretese sono invero modeste!

A tale uopo hanno diretto circolari e telegrammi a ministri, a deputati, a senatori.

Mercato di S. Giorgio

Giorno 21. — I lavori campestri e la minaccia di pioggia hanno determinata la limitata concorrenza d'animali sul mercato. Le domande erano principalmente rivolte per le bestie da lavoro.

Prezzi quasi fermi come nell'antecedente fiera del 17 e 18 marzo.

Come di solito la maggior parte dei vitelli venduti furono acquistati dai negozianti toscani.

Si contarono 363 buoi, 430 vacche, 180 vitelli sopra l'anno e 312 sotto l'anno.

Andarono venduti circa 65 paia di buoi, 160 vacche, 60 vitelli sopra l'anno e 130 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: Buoi nostrani da L. 630 a 995 ed a L. 1000, 1033, 1580, un toro di chg. 728 a L. 54 1/2 al q. a p. v.; un paio buoi a L. 130 al q. a p. m.; slavi da L. 554 a 685; vacche nostrane da L. 158 a 420, slave da L. 75 a 170; vitelli sopra l'anno da L. 140 a 330, sotto l'anno da L. 87, a 130.

Circa 170 cavalli e 20 asini. Venduti circa 15 cavalli e 4 asini.

Prezzi notati: cavalli a L. 50, 90, 145, 155, 160, 180, 280, 300, 380 ed asini a lire 25 e 30.

Per la famiglia del fuochista Madrisotti

Come abbiamo ieri accennato è morto l'infelice fuochista Amilcare Madrisotti da Udine caduto l'altro ieri dal treno sulla linea Belluno-Treviso presso la stazione di Alano-Fener.

Alla moglie ed ai 3 figli lasciati dal morto in servizio sarà assegnata una indennità dalla Società ferroviaria.

Per gli amatori d'arte sacra

Nelle vetrine del signor Martinuzzi Fran-

cesco Piazza S. Giacomo, trovansi esposte per qualche giorno delle croci per Pianeta alla francese ricamate a mano in oro fino e seta a colori, veri gioielli d'arte provenienti dalle primarie fabbriche riunite di Lione.

Per non voler restituire

Ieri nel negozio Cantarutti mentre certa Pin Luigia Tisiotti rintascava il portamonete lo lasciò inavvertita cadere a terra. Venne subito raccolto da altra donna e portato via. Fu subito rincorsa e riconosciuta per Zomaro Elisa da Basandella, e condotta in questura per la debita restituzione, si rifiutò. Venne perciò denunciata.

Avviso di concorso

A tutto il giorno 14 Maggio 1898 è aperto il concorso ai posti seguenti presso la Sezione Tecnica dell'ufficio Municipale di Udine:

a) di Ingegnere Municipale Aggiunto con lo stipendio annuo di L. 2400 e con l'assegno annuo di L. 400 per indennità di spese di trasporto entro il territorio Comunale.

b) di Applicato ai Fabbricati con lo stipendio annuo di L. 1600 e con l'assegno annuo di L. 200 per indennità di spese di trasporto come sopra.

Detti stipendi saranno aumentati tre volte di un decimo ad ogni sessennio di servizio compiuto, dopo la prima conferma quinquennale e ciò sotto le condizioni e norme deliberate dal Consiglio Comunale nelle sedute 18 e 23 dicembre 1897.

Gli aspiranti dovranno unire alla istanza loro in originale ad in copia autentica i documenti che qui si vanno ad indicare.

a) per entrambi i posti.

1. Certificato di nascita.

2. Certificato di vaccinazione o di aver superato il vaiuolo.

3. Certificato Medico di costituzione sana e robusta e di immunità da difetti fisici in data posteriore a quella di questo avviso.

4. Certificato di cittadinanza italiana.

5. Certificato penale del Tribunale Civile e Penale e della Pretura in data posteriore a quella di questo avviso.

b) per il posto di Ingegnere Aggiunto:

1. Diploma d'Ingegnere Civile.

c) per il posto di Applicato:

1. Diploma di Perito geometra rilasciato da un Istituto Tecnico del Regno.

Non sarà tenuto conto dell'aspirante di chi avesse oltrepassato l'anno 35.mo di età eccezione fatta per chi si trovasse in attività di servizio presso questo Municipio in qualità d'Impiegato.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale e si intenderà fatta ai termini e con gli obblighi e diritti stabiliti dal Regolamento disciplinare interno per gli impiegati e per l'ufficio Municipale 29 dicembre 1869 e successive aggiunte e modificazioni, del pari dalla pianta organica approvata dal Consiglio stesso nelle sedute 17 e 23 Dicembre 1897.

Formano parte delle attribuzioni ordinarie dell'Ingegnere Aggiunto anche quelle di ispettore del Corpo dei civili Pompieri e dei servizi e materiali per l'estinzione degli incendi.

Gli eletti dovranno assumere il servizio entro giorni quindici decorribili dalla data del decreto con il quale sarà loro partecipata la nomina.

Udine, li 14 Aprile 1898.

Teatro Minerva

Un cartello esposto ieri sera all'ingresso del Teatro Minerva, annunciava che scanni, poltroncine e palchi, tutto era esaurito. Infatti il teatro era pieno zeppo di gente ed anche la prima galleria era ridotta tutta a palchetti; molti furono i provinciali intervenuti allo spettacolo.

L'esecuzione non poteva essere migliore da parte di tutti gli artisti ed il pubblico se ne mostrò soddisfattissimo applaudendo freneticamente.

Nel solo primo atto si ebbero ben cinque chiamate, e Kaschmann, è tale artista distinto ed impareggiabile, che strappa addirittura l'applauso: ieri sera il pubblico lo volle più volte al prosenio, ed i bene e bravo gridati da ogni parte del teatro, devono essergli tornati molto graditi, indicando essi che anche il pubblico udinese, di solito freddo e parco negli applausi, sa apprezzare degnamente le sue belle doti musicali e drammatiche.

La signorina Biondelli fu molto applaudita ed entusiasmò il pubblico colla sua bellissima voce, ed il sig. V. Coppola pure si fece ammirare per la sua voce chiara, limpida e bene intonata; anche ieri sera dovette bissare la romanza del primo atto, ed il Kaschmann e la Biondelli la scena della vendetta, riscuotendone fragorosi applausi.

Il modesto ed egregio maestro Pintorno che così bene concertò lo spartito, fu anche egli per ben due volte chiamato alla ribalta assieme agli artisti.

I signori assuntori dell'impresa devono chiamarsi soddisfattissimi, anche per il fatto di aver dato a dividere che un buon spettacolo, composto di bravi artisti, attra sempre numeroso pubblico.

Stesera riposo; domani a sera terza rappresentazione del Rigoletto.

Alle Fabbricerie

I MANDATI occorrenti alle Fabbricerie per documentare ogni e qualunque spesa, secondo la ultima circolare prefettizia, trovansi in vendita presso la Libreria del Patroato in Udine, la quale tiene pure tutti i MODULI per le Fabbricerie ed anche per le Casse Rurali.

NB. — I mandati devono essere firmati nel proprio distretto.

Moduli speciali si eseguono in giornata.

Pensiero morale

Questo è il buon intendimento degli agitatori, dei rivoluzionari, dei framassoni, scristianeggiare il popolo, e così imbestialirlo, ed averlo pronto ad ogni più enorme accesso di barbarie e di ferocia. La storia delle rivoluzioni lo comprova ad evidenza.

ULTIME NOTIZIE

La Camera di ieri

Presiede Mussi, s'incomincia alle 2.15.

Dopo dichiarazioni della Giunta delle elezioni, dopo proteste del Ventura, che accusa Rudini di non aver dato corso ad un decreto firmato dal Re concedente la piccola cittadinanza ai fratelli Ventura, la Camera approva la deliberazione della Giunta e viene dichiarato vacante il Collegio di Pietrasanta.

Per l'assenza del Ministro del Tesoro leggermente malato, la Camera approva di rimandare a domani la discussione sull'imposta dei fabbricati.

Senato del Regno

Seduta di ieri

Presiede Cremona. Seguita la discussione del progetto sul credito comunale e ne approva il secondo articolo.

AL VATICANO

Udienza

Roma 21.

Ieri, il Santo Padre ricevette in privata udienza S. E. R. ma Monsignor Giovanni Roessler, Vescovo di S. Ippolito (Austria).

Onorificenza Pontificia

Il Santo Padre si è degnato di nominare il signor Giovanni Mercati, Scrittore della Biblioteca Vaticana. Il Mercati era già scrittore dell'Ambrosiana di Milano.

Voci bellicose

Roma 21. — L'opposizione si mostra intenzionata di attaccare battaglia contro il Governo a proposito della legge sulla tassa dei fabbricati. Essa studierebbe intanto un punto comune sul quale i vari gruppi ostili al ministero potessero trovarsi concordi.

La stampa ufficiale mostra per altro la persuasione che tutte le avvisaglie finiranno in un innocuo dibattito oratorio.

Per le elezioni comunali

Roma 21. — Il governo ha intenzione di rimandare la rinnovazione dei Consigli Comunali che sono stati eletti da meno di tre anni, ma non intende affatto che sia rimandata la elezione degli altri Consigli.

La questione Ispano-Americana

Una decisione degli Stati Uniti sulle navi da corsa

Washington 21. — Si annunzia ufficialmente che gli Stati Uniti rinunzierono ad impiegare le navi da corsa in caso di guerra contro la Spagna.

Woodford consegna l'« ultimatum » alla Spagna

Madrid 21. — Woodford ricevette l'ultimatum degli Stati Uniti; lo consegnerà oggi al governo. Woodford non chiese ancora i suoi passaporti.

Il rifiuto della Spagna

Telegrafano da Madrid 21: La Spagna si è rifiutata di ricevere l'ultimatum degli Stati Uniti.

Preparativi di guerra

Madrid 21. — Il Consiglio dei Ministri iersera si occupò esclusivamente dei preparativi di guerra. Le decisioni sono tenute segrete.

Chiamata di volontari

Washington 21. — La Camera approvò senza scrutinio il bill autorizzante la chiamata di volontari; il governo aderirà a tutte le condizioni della dichiarazione fatta a Parigi nel 1856.

Un'alleanza fra Inghilterra e Stati Uniti? New York 21. — Il York Herald afferma essere in corso negoziati fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra per la conclusione del trattato di alleanza.

La cessione di Cuba al Papa

Madrid 20. — In questi circoli politici incontra molto favore il concetto di cedere Cuba al Papa che ne proclamerebbe l'indipendenza. Rimarrebbe in tal modo salvaguardato l'amor proprio della Spagna.

Anche il Figaro porta un telegramma da Roma nel quale si confermava la voce già corsa di una proposta, avanzata da una potenza europea, atta a scongiurare la guerra.

La Spagna offrirebbe Cuba al papa, come l'Austria cedette il Veneto a Napoleone III. Il papa potrebbe dichiarare Cuba indipendente e l'amor proprio degli spagnuoli sarebbe salvo. Così si eviterebbe la guerra disastrosa che comprometterà anche il possesso delle altre colonie spagnuole. Gli Stati Uniti dal loro canto non avrebbero più motivo di intervenire.

Il ricorso di Zola respinto

Parigi 21. — La Corte d'appello ha respinto il ricorso di Zola sulla incompetenza del Tribunale correzionale nella causa di diffamazione che gli fu intentata dai periti calligrafici intervenuti al Consiglio di guerra che giudicò Esterhazy.

Lo sciopero dei minatori

Cardiff 21. — Nulla di nuovo nella situazione dello sciopero dei minatori. Molti proprietari concederebbero l'aumento del salario e discuterebbero per un stabile accordo coi rispettivi minatori, ma non possono farlo perchè vincolati dalla solidarietà della Coalowners Association.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 aprile a L. 108.27.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 al 25 aprile per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106.45.

Oli

NAPOLI, 21 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 86,84 — pel 10 marzo — — pel 10 maggio 86,84 — pel 10 agosto 86,84 — pel 10 ottobre 85,97 — pel futuro — — Olio di Gioia al quintale contanti L. — — pel 10 marzo 77,75 — pel 10 maggio 77,75 — pel 10 aprile — — pel 10 ottobre — — pel futuro — —

Notizie di Borsa - del giorno 22 aprile

Table with financial data including Rendita, Obbligazioni, Cambi valuta, and Ultimi dispacci.

Tendenza: debole

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Advertisement for 'DUE MILIONI di Premi' with a decorative border.

CLINICA E FAMIGLIA.

Ci è grato riportare qui a continuazione una lettera di vitale importanza per tutti i padri e le madri di famiglia chiamando, su quanto in essa dice l'egregio dott. Catola di Firenze, la loro più ponderata attenzione. E una delle migliori attestazioni che mai sieno state pubblicate. Se qualcuno dubitasse ancora circa i pregi della Emulsione Scott come rimedio tonico-riscostituente, il suo scetticismo sarebbe immancabilmente vinto dalla lettura della presente lettera. Nulla potremmo aggiungere al lusinghiero attestato che il prefato Dottore rilasciò spontaneamente ai preparatori del rimedio che abbiamo la fortuna di raccomandare ai nostri lettori.

Con pochissime parole, il dottor Catola definisce nel modo più preciso ciò che è l'Emulsione Scott tecnicamente ed in pratica. Dopo aver esposto i successi avuti coll'uso di detto rimedio egli dice: La somministrazione sistematicamente ai miei bambini che crescono vegeti e robusti. Ciò dimostra nel modo più completo quale grado di estimazione merita la Emulsione Scott, quanto vasto sia il suo cerchio di applicazione nelle malattie dichiarate, nonché la sua utilità dietetica per l'allevamento infantile dei bambini anche fisiologicamente sani, come tonico preventivo per favorirne lo sviluppo organico.

Ciò premesso, inseriamo senz'altro la lettera del distinto e benemerito Dottore, il quale rende, con questa sua lettera, un segnalato servizio ai sofferenti.

29 Settembre 1895.

L'Emulsione Scott oh'io adopero da lungo tempo nella mia clientela, trattando con essa, e sempre con splendidi risultati, la scrofola, il rachitismo, l'anemia infantile e l'esaurimento delle nutrici dopo prolungati allattamenti, la denutrizione e l'indebolimento organico in qualsiasi convalescente di lunghe malattie, e stata da me riconosciuta come un prezioso rimedio corroborante e riscostituente.



Dott. G. CATOLA - Firenze.

La somministrazione sistematicamente ai miei bambini che crescono vegeti e robusti, ed a tutti quelli dei miei clienti che hanno in qualche modo bisogno di avere un impulso ed un aiuto al loro sviluppo organico.

Dott. GUIDO CATOLA Medico-Municipale Via Pisano, 165 - Firenze.

PITIECOR

Olio fegato merluzzo finissimo
con 5% di
CATRAMINA BERTELLI
gradevole - digestivo

RICOSTITUENTE
per i
bambini gracili
e per
convalescenti

Prescritto dai Medici contro
ANEMIA - RACHITIDE - SCROFOLA
e nelle malattie esaurienti

Dr. A. BERTELLI e C. Milano
e in tutte le Farmacie.
Bottiglia L. 3. - più cent. 60 per posta.
Tre bottiglie L. 8. 50, franco di porto.
Bott. tripla L. 8. 50, più cent. 60 per posta.
Due bott. tripla L. 12. 25, franco di porto.

Il **Ferro-China-Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I.
Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

VOLETE LA SALUTE??



Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. - La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacfono, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi dell'Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1. - L'Elixir **Lagrima di China** si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

È una specie di **Vademecum** del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del **Giornale di Kneipp**, via della Posta 16, UDINE (Italia).

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione per il rischio malattie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - MILANO - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: Avv. PIETRO SMIDERLE

Agente Generale per la provincia di Udine: Cav. **LOSCHI UGO**, via della Posta n. 16, Udine, dal quale si potranno avere ragnagli, tariffe, proposte ecc.

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

DUE MILIONI DI PREMI IRREVOCABILMENTE

DOMENICA PRIMO MAGGIO verrà inaugurata coll'intervento delle LL. MM. il RE e la REGINA

L'ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

- Splendidi festeggiamenti - Grandi riduzioni ferroviarie - Facilitazioni di soggiorno -

LOTTERIA CON DUE MILIONI DI PREMI

tutti in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro

L'ESTRAZIONE verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo

che ottenne la preferenza del Comitato Esecutivo e l'approvazione da parte di S. E. il Ministro delle Finanze (Decreto 27 Luglio 1897)

Mediante questo metodo chiaro, rapido, sincero e semplicissimo è molto facile vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto

Non più come nelle precedenti Lotterie, operazioni lunghe, complicate e di difficile controllo, ma chiarezza, rapidità e semplicità assoluta

Ad ogni Centinale di biglietti e relativamente ad ogni Centinaia di quinti di biglietto

è assicurato un premio da Lire 200000

100000 - 50000 - 25000 - 15000 - 10000 - 5000 - 1250 - 500 - 250 - 175 - 150 - 140 - 130 e al minimo 125

Il pagamento dei premi si farà a domicilio dei vincitori in Italia ed all'Estero e senza alcuna ritenuta

Prezzo del biglietto L. 5 - Prezzo del quinto di biglietto L. 1

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire Cent. 15 per le spese d'invio

I biglietti e i quinti di biglietto si vendono: In **Torino** presso il Comitato Esecutivo dell'Espos. (Sez. Lotteria). In **Genova** presso la Banca F.lli **CASARETO** di F.sco via Carlo Felice, 10. In **Udine** presso **LOTTI e MIANI**, Piazza V. E. - **GIUSEPPE CONTI**, Via del Monte, e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Si raccomanda di sollecitare le richieste di biglietti perchè pochi ne rimangono disponibili e quanto prima verrà annunciata la chiusura della vendita.